

Le
donne
sostengono
la
metà del cielo.

proverbio cinese

*Le donne hanno sempre dovuto lottare
doppiamente.
Hanno sempre dovuto portare due pesi,
quello privato e quello sociale.
Le donne sono
la colonna vertebrale delle società.*

Rita Levi-Montalcini

*Certo che Dio ha creato l'uomo prima della
donna.
Si fa sempre una bozza prima del capolavoro
finale.*

(Anonimo)

Donne Volanti

Flying Women

Formal Education For Inmates



Nella convivenza umana ogni diritto naturale in
una persona comporta un rispettivo dovere in
tutte le altre persone: il dovere di

riconoscere e rispettare
quel diritto

Papa Giovanni XXIII

I nostri diritti non sono altro che i
doveri degli altri nei nostri
confronti

Noberto Bobbio

Parità Per Diritto

***La Costituzione
Della Repubblica Italiana***



Art.4

*La Repubblica riconosce a tutti i cittadini
il diritto
al lavoro e promuove le condizioni che
rendano
effettivo questo diritto.*

*Ogni cittadino ha il dovere di svolgere,
secondo
le proprie possibilita` e la propria scelta,
una attivita`
o una funzione che concorra al progresso
materiale o spirituale della societa` .*



Art.37

La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore.

Le condizioni di lavoro devono consentire

l'adempimento della sua essenziale funzione familiare

e assicurare alla madre e al bambino una speciale

adeguata protezione.



Art. 35

La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.

Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori.

Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro.

Riconosce la libertà di emigrazione, salvo gli obblighi stabiliti dalla legge nell'interesse generale, e tutela il lavoro italiano all'estero



Art. 31

La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose.

*Protegge la maternità ,
l'infanzia e la gioventù ,
favorendo gli istituti necessari a tale scopo*



Art.2

La Repubblica Italiana riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale



Art.13

*La libertà
personale
è
Inviolabile.....*



Art 29

*La Repubblica
riconosce i diritti della famiglia come
società naturale fondata sul
matrimonio.*

*Il matrimonio è ordinato
sull'eguaglianza morale e giuridica
dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla
legge a garanzia dell'unità familiare*



Art. 41

L'iniziativa economica privata è libera.
Non può svolgersi in contrasto con l'utilità
sociale
o in modo da recare danno alla sicurezza,
alla libertà, alla dignità umana.
La legge determina i programmi e i controlli
opportuni perché l'attività economica
pubblica e
privata possa essere indirizzata e coordinata
a
fini sociali



*Le leggi
italiane
che hanno migliorato
la vita
delle donne*

2 giugno 1946

Il diritto al voto

1963

L'ACCESSO ALLE PROFESSIONI PUBBLICHE

- 1963 in magistratura
- 1981 in polizia
- 1999 nelle forze armate

1963

Divieto di licenziamento a causa di
matrimonio e di maternità

1970

Il divorzio

1975

Riforma del diritto di famiglia

-

La donna

non è più sottomessa al marito

1978

Legge 194

l'interruzione volontaria di gravidanza
non è più reato

1981

Il “delitto d’onore” e il “matrimonio riparatore” vengono dichiarati illegali

2010

pari opportunità

Incentivo per le aziende con sgravi fiscali ad
adottare e promuovere orari di lavoro
flessibili

2010

Sanzioni penali contro
le molestie sessuali sul lavoro

-

la disparità di trattamento
di uomini e donne sul posto di
lavoro

2011

quote rosa

Viene previsto per legge che almeno un quinto dei componenti delle aziende quotate in borsa siano di sesso femminile

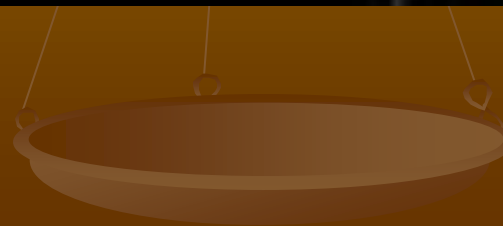
2009

Reato di stalking

2013

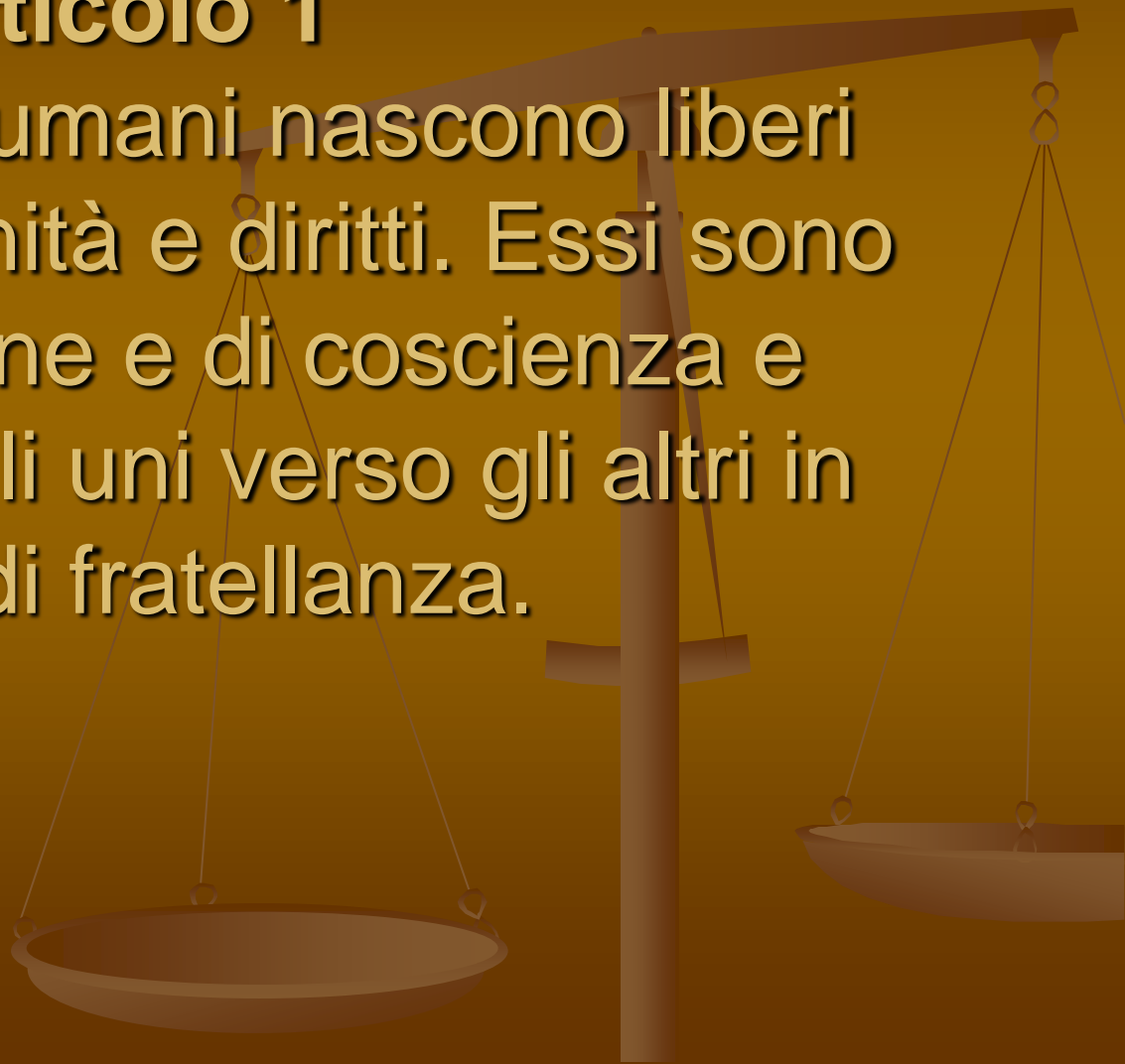
Arresto obbligatorio in caso di
maltrattamenti e di stalking

Dichiarazione universale dei diritti umani



Articolo 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

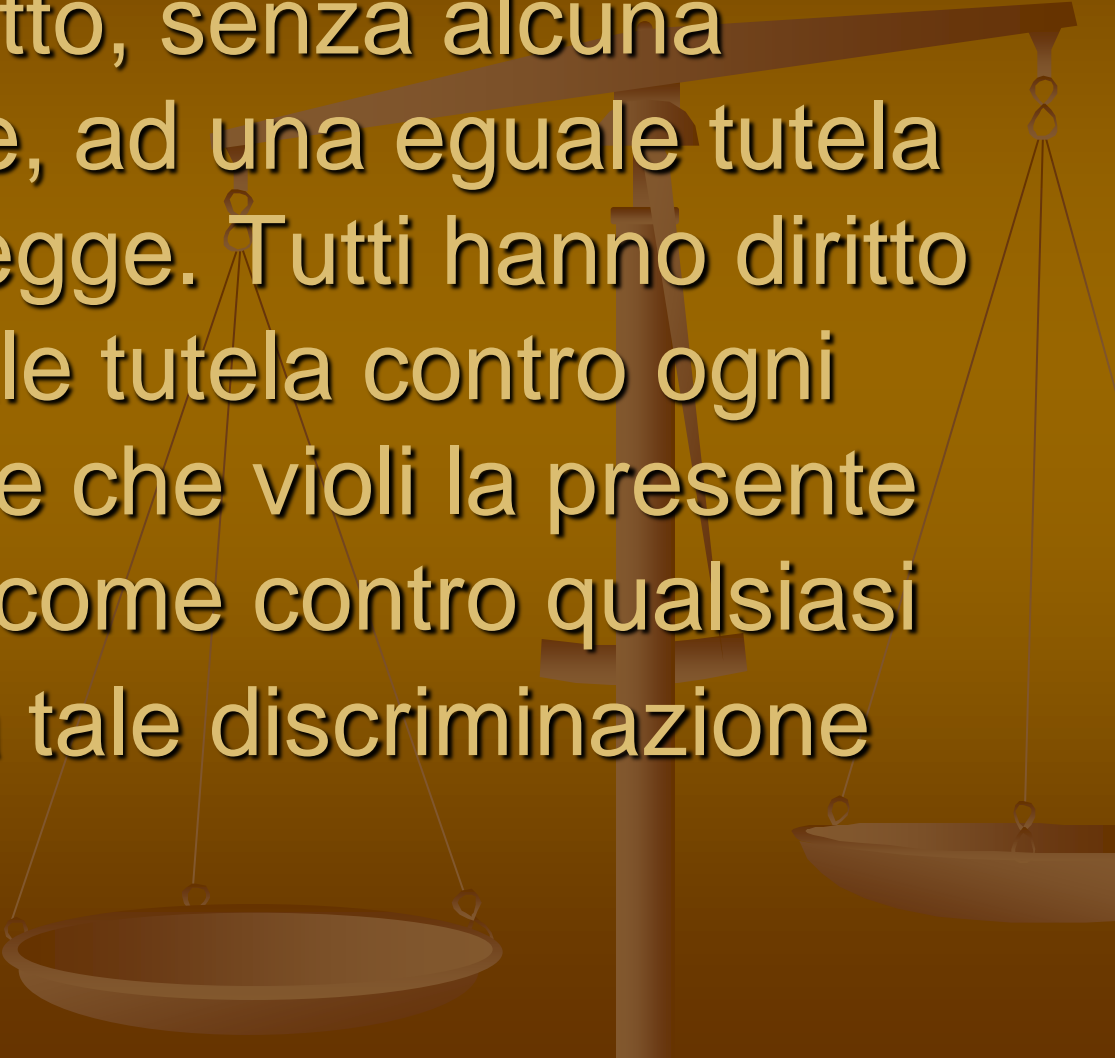


Articolo 2

1. Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza limitazione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.
2. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia che tale territorio sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi altra limitazione di sovranità

Articolo 7

Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione



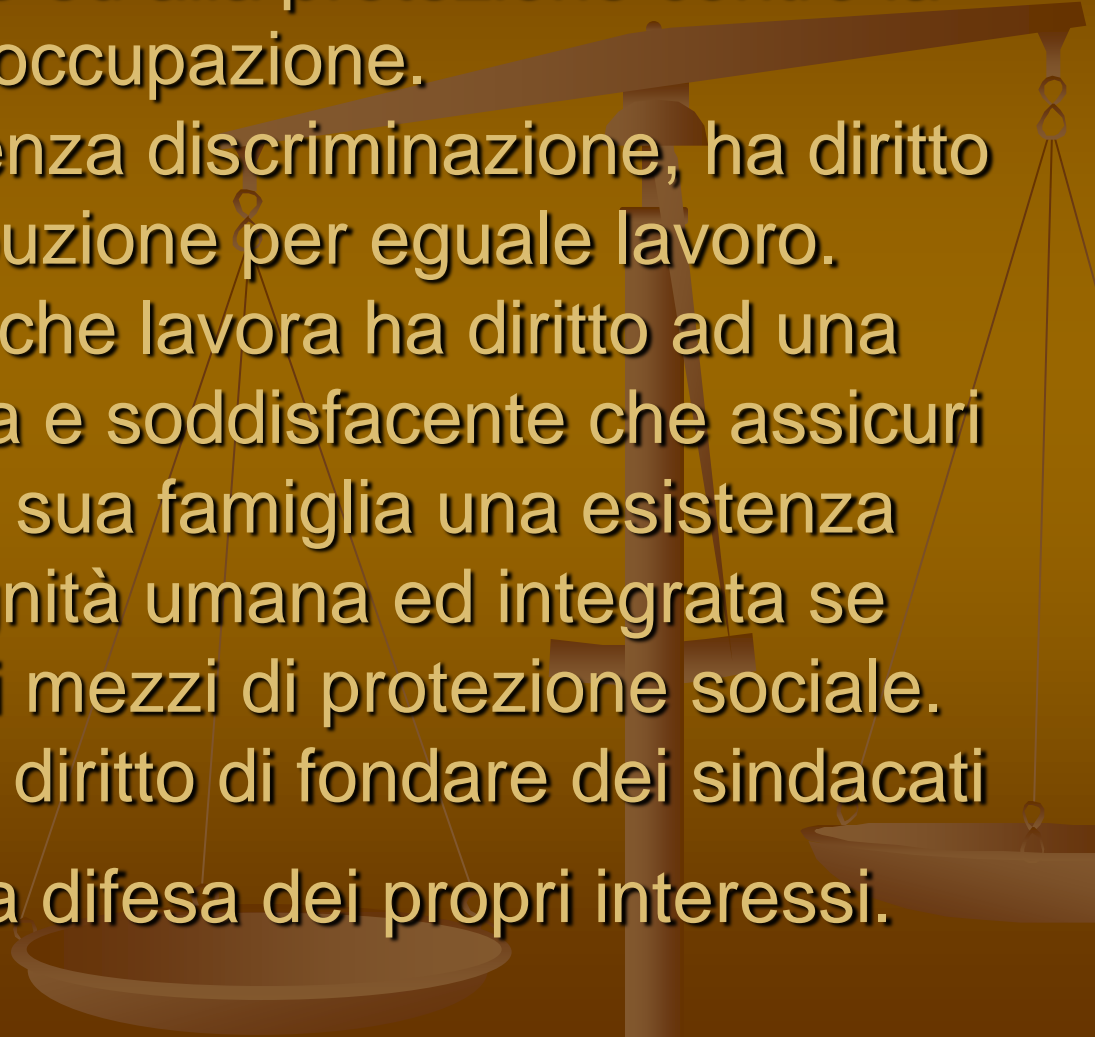
Articolo 16

- 1 . Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al matrimonio, durante il matrimonio e all'atto del suo scioglimento.
2. Il matrimonio potrà essere concluso soltanto con il libero e pieno consenso dei futuri coniugi.
3. La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo

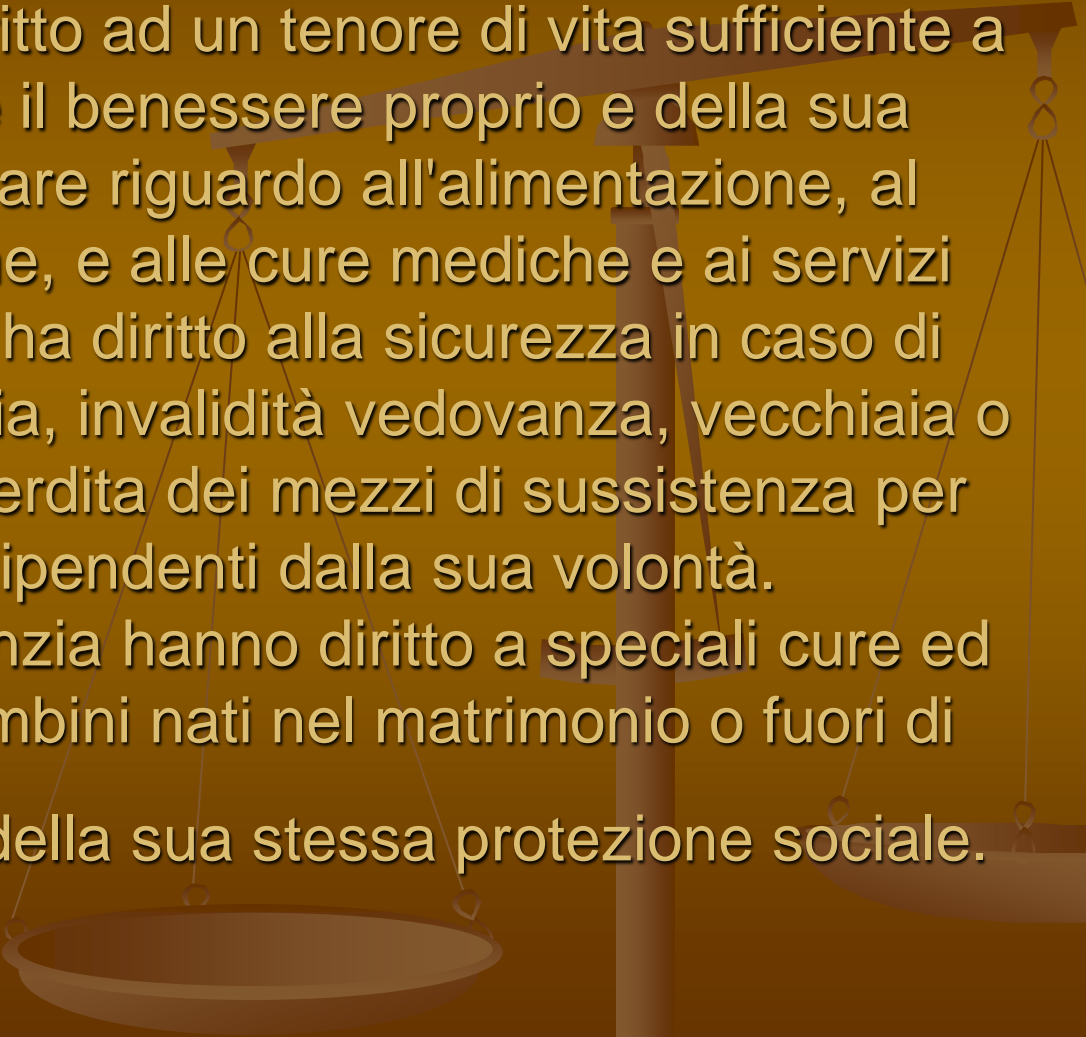
Stato.



Articolo 23

1. Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione.
 2. Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro.
 3. Ogni individuo che lavora ha diritto ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia una esistenza conforme alla dignità umana ed integrata se necessario, da altri mezzi di protezione sociale.
 4. Ogni individuo ha diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi.
- 

Articolo 25

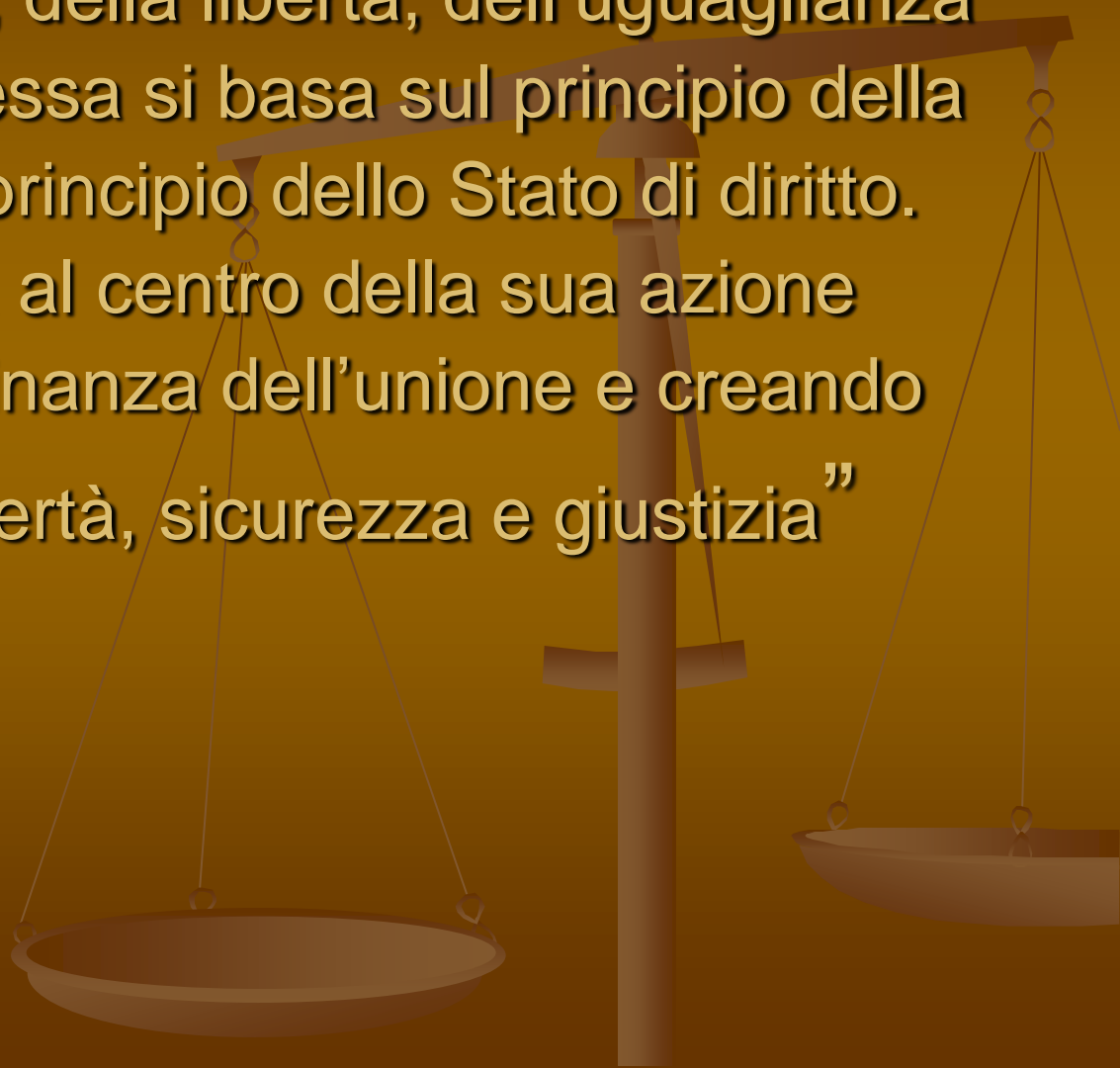
1. Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità vedovanza, vecchiaia o in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.
 2. La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della sua stessa protezione sociale.
- 

Carte Dei Diritti Fondamentali Dell'unione Europea



“L’unione si fonda sui valori indivisibili e universali della dignità umana, della libertà, dell’uguaglianza e della solidarietà; essa si basa sul principio della democrazia e sul principio dello Stato di diritto.

Pone la persona al centro della sua azione istituendo la cittadinanza dell’unione e creando uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia”

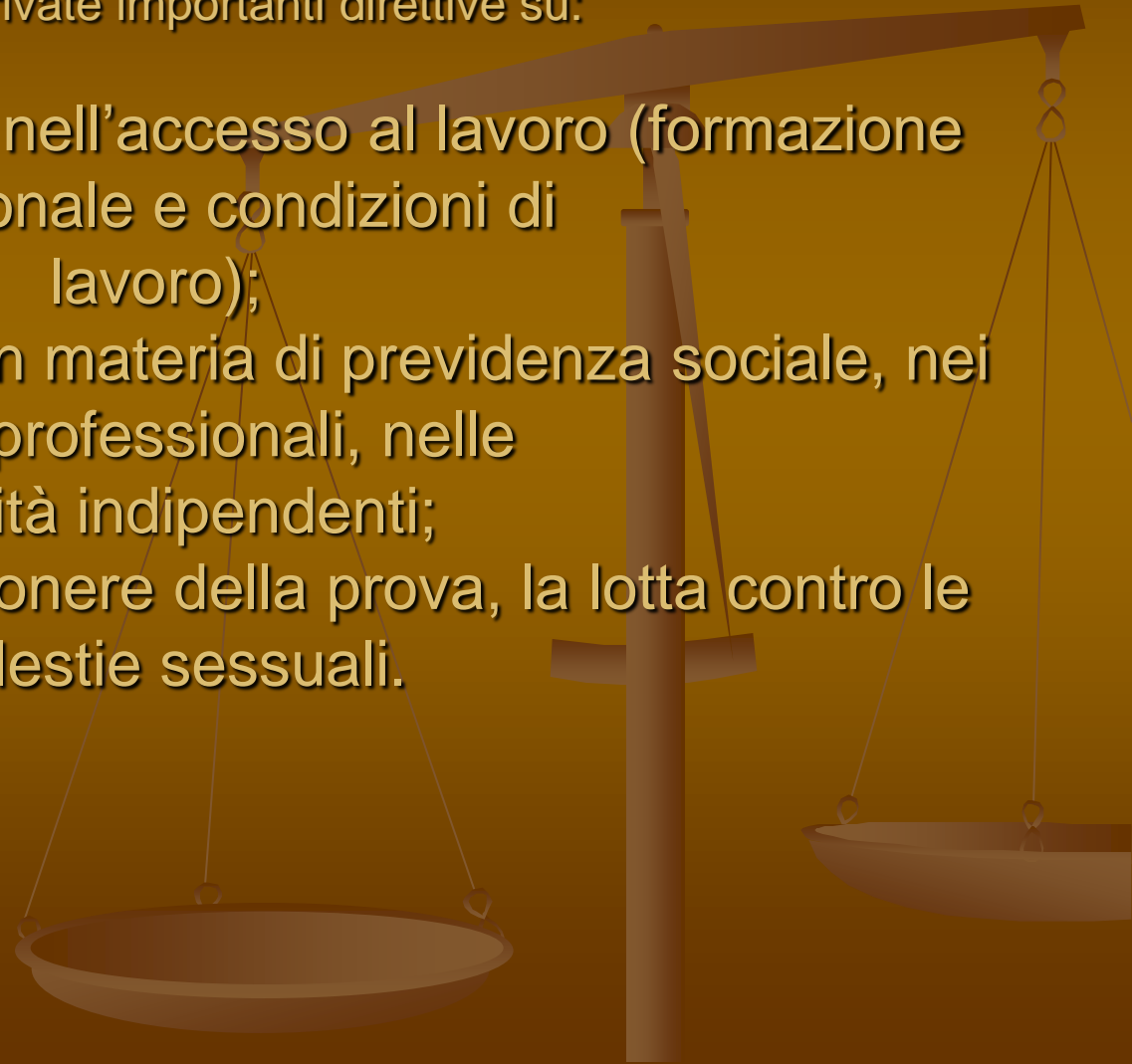


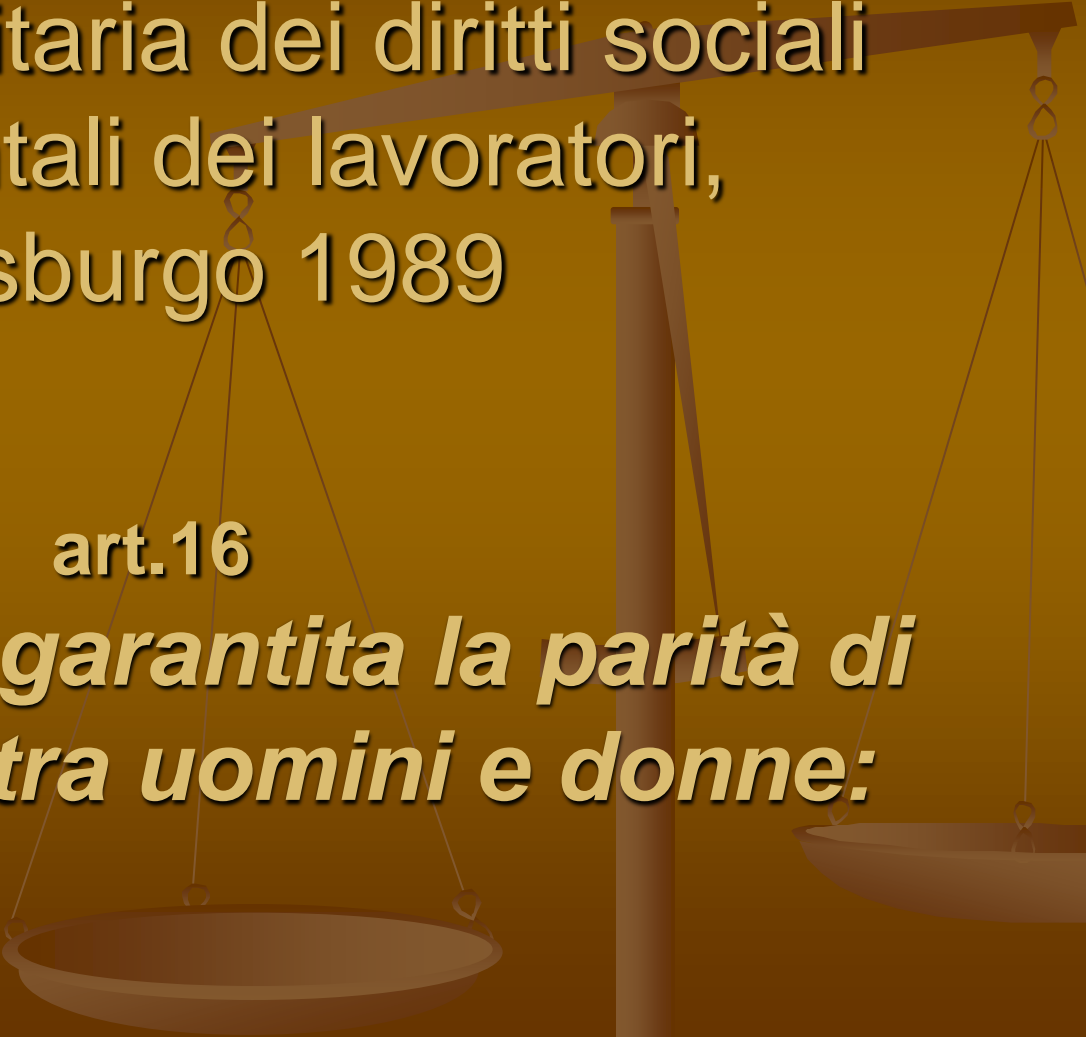
Trattato di Roma (1957)

venne stabilito il principio della *parità della retribuzione a parità di lavoro* (art.119).

Ne sono derivate importanti direttive su:

1. parità di trattamento nell'accesso al lavoro (formazione professionale e condizioni di lavoro);
2. parità di trattamento in materia di previdenza sociale, nei regimi professionali, nelle attività indipendenti;
3. i congedi parentali, l'onere della prova, la lotta contro le molestie sessuali.





Carta comunitaria dei diritti sociali
fondamentali dei lavoratori,
Strasburgo 1989

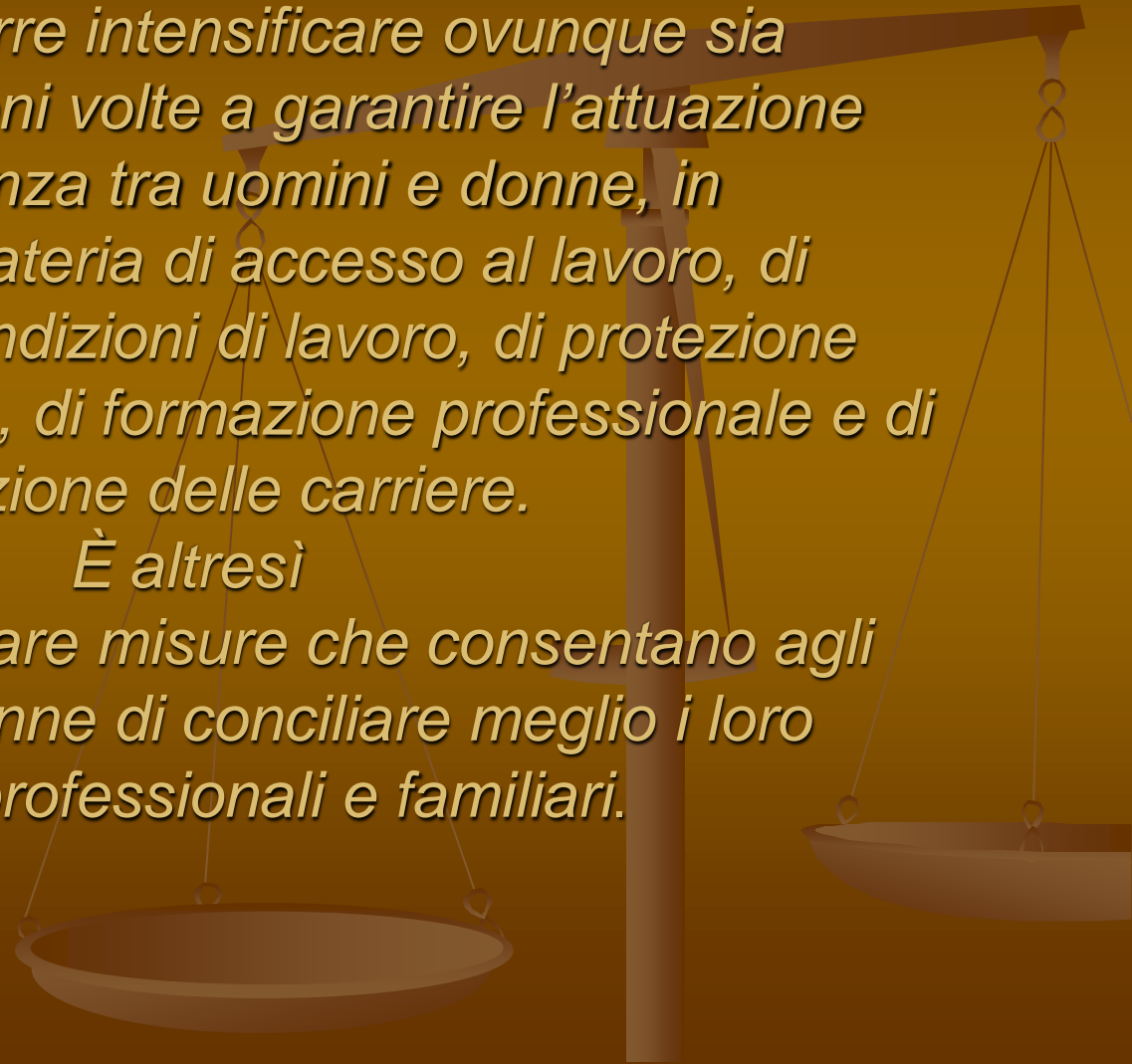
art.16

*Deve essere garantita la parità di
trattamento tra uomini e donne:*

Deve essere sviluppata l'uguaglianza delle possibilità.

A tal fine occorre intensificare ovunque sia necessario le azioni volte a garantire l'attuazione dell'uguaglianza tra uomini e donne, in particolare in materia di accesso al lavoro, di retribuzioni, di condizioni di lavoro, di protezione sociale, di istruzione, di formazione professionale e di evoluzione delle carriere.

È altresì opportuno sviluppare misure che consentano agli uomini e alle donne di conciliare meglio i loro obblighi professionali e familiari.



Trattato di Maastricht (1992):

le azioni positive sono considerate come misure che prevedono vantaggi specifici destinati a facilitare l'esercizio di un'attività professionale da parte delle donne o a prevenire o compensare degli svantaggi nella loro carriera professionale.

Possono assumere varie forme:

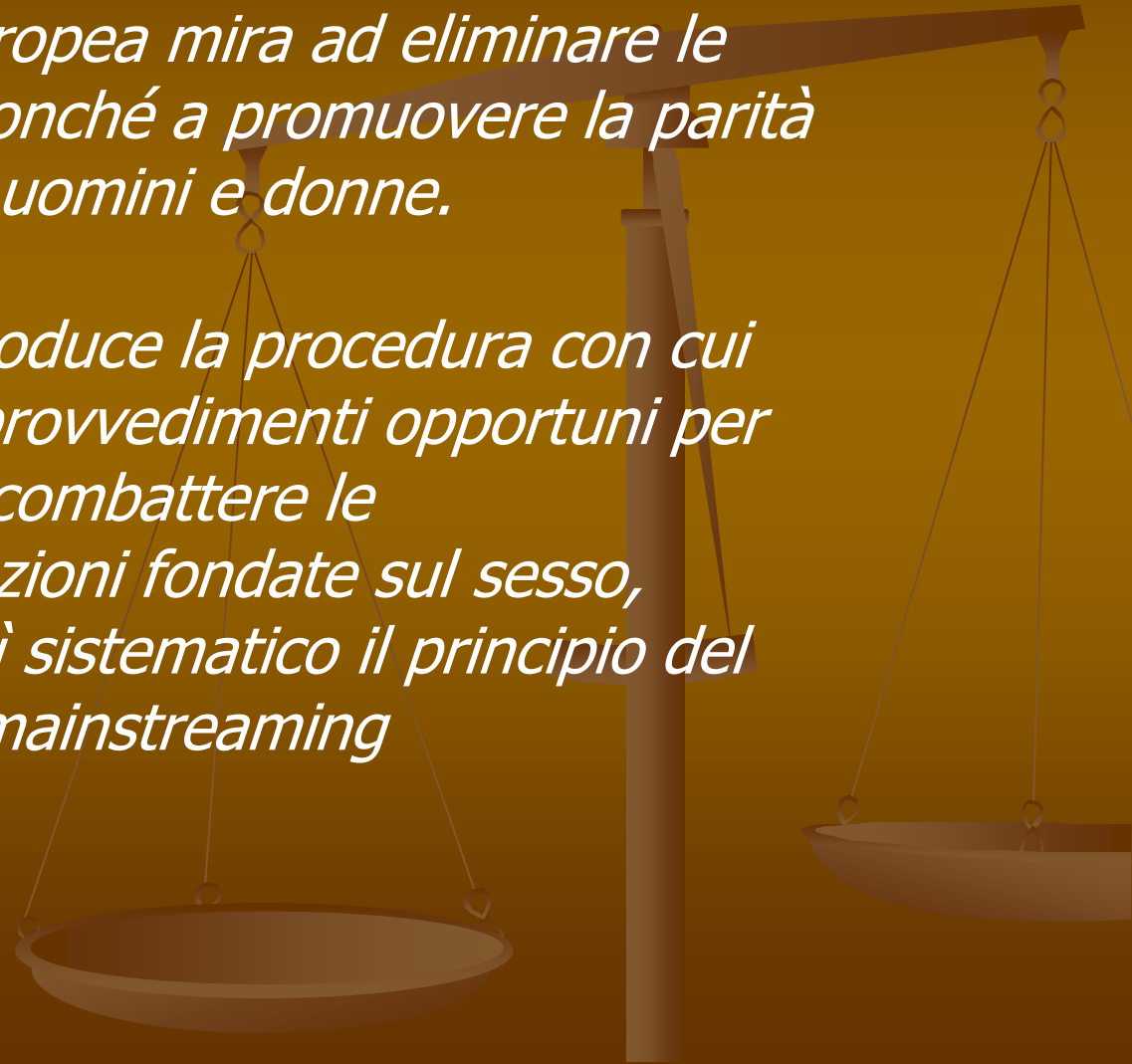
1. facilitare la carriera o la formazione professionale;
2. compensare una situazione di forte svantaggio per le donne;
3. raggiungere un equilibrio nelle responsabilità familiari.

Trattato di Amsterdam (1997):

all'art. 3 recita:

*L'Unione Europea mira ad eliminare le
ineguaglianze nonché a promuovere la parità
tra uomini e donne.*

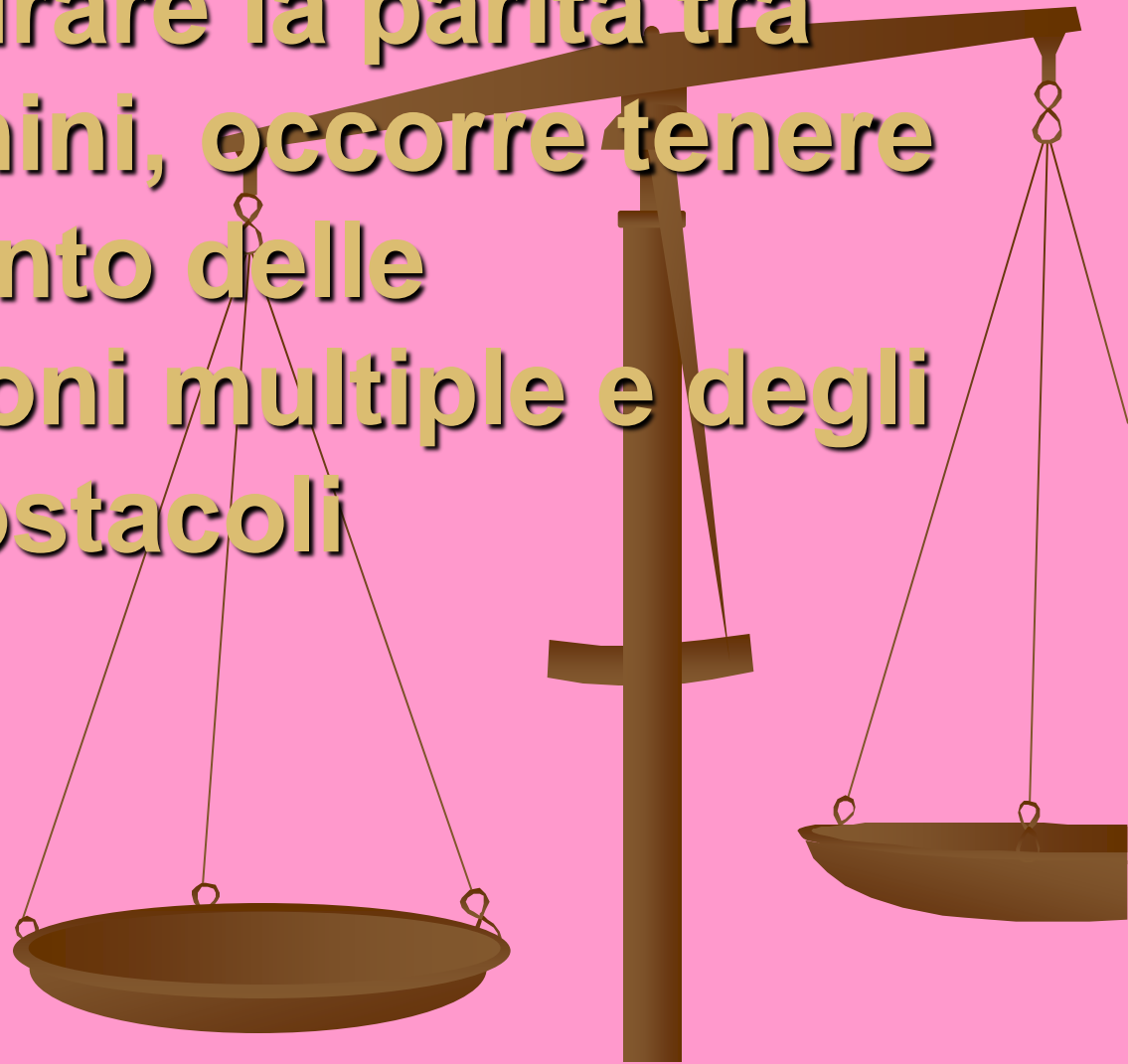
*All'art. 13 introduce la procedura con cui
predisporre i provvedimenti opportuni per
combattere le
discriminazioni fondate sul sesso,
rendendo così sistematico il principio del
mainstreaming*



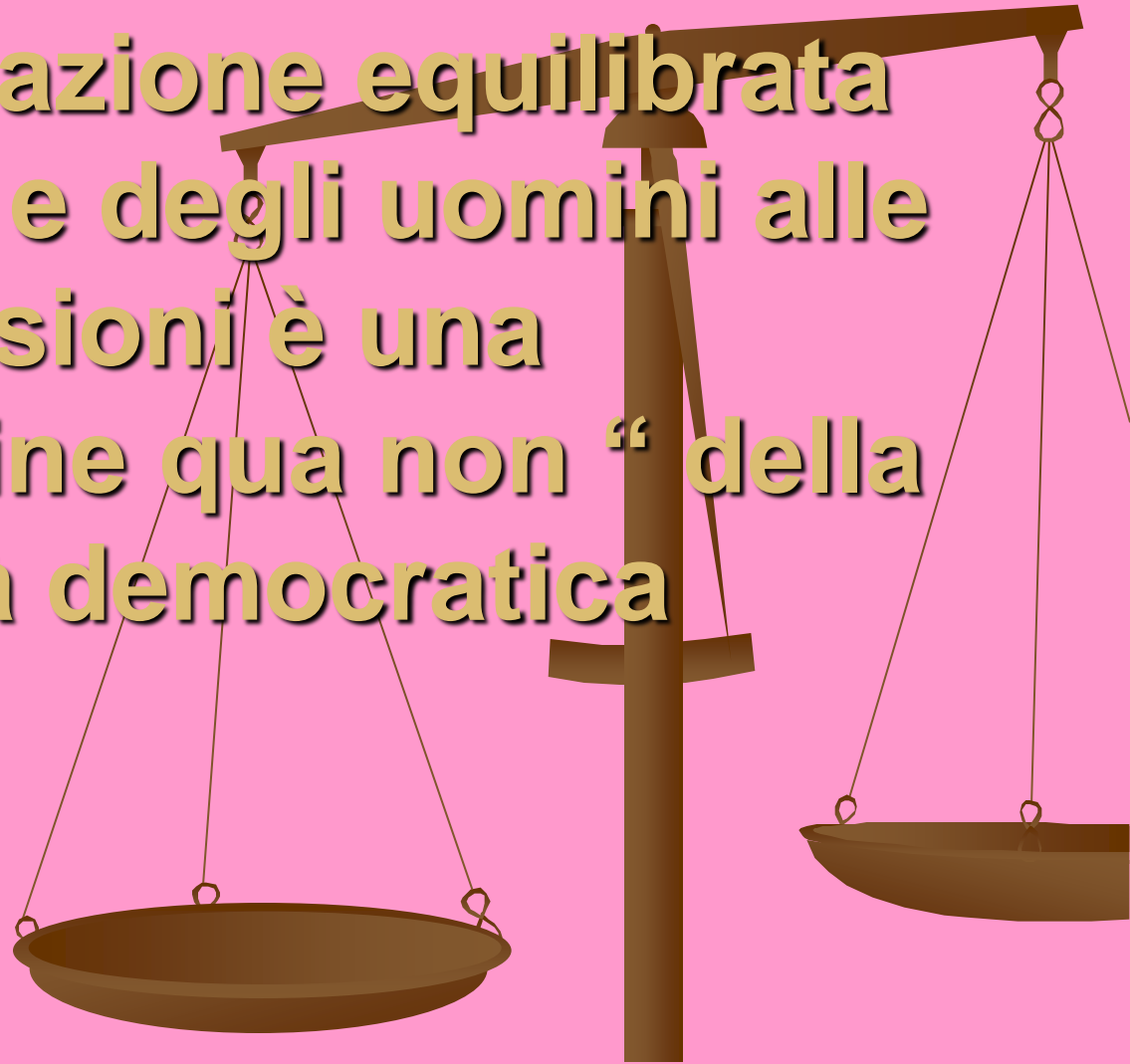
La parità delle donne e degli uomini rappresenta un diritto fondamentale



**Per assicurare la parità tra
donne e uomini, occorre tenere
conto delle
discriminazioni multiple e degli
ostacoli**



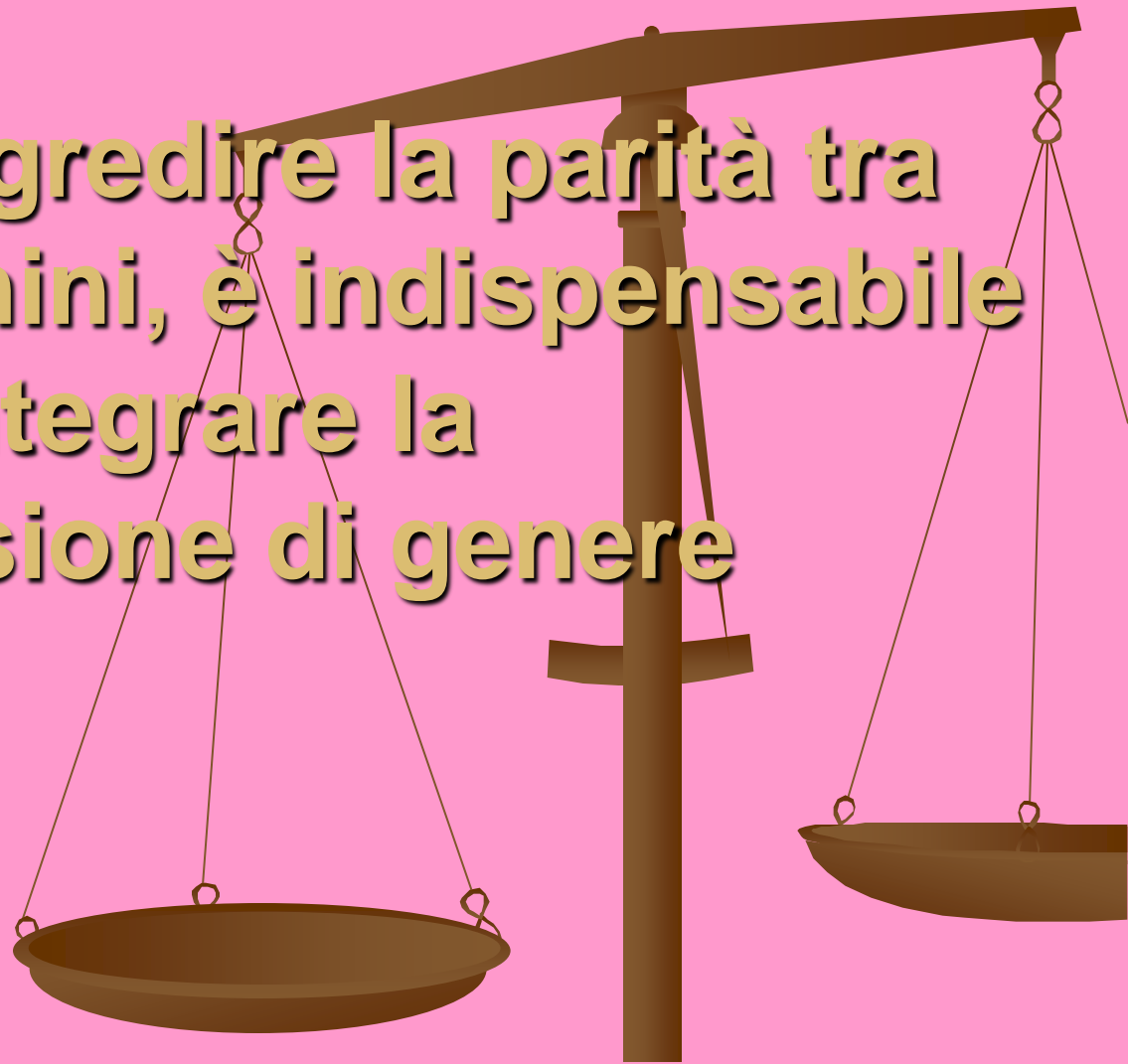
**La partecipazione equilibrata
delle donne e degli uomini alle
decisioni è una
“condicio sine qua non “ della
società democratica**



**L'eliminazione degli stereotipi
sessuali è indispensabile per
l'avvio della
parità tra donne e uomini**



**Per far progredire la parità tra
donne e uomini, è indispensabile
integrare la
dimensione di genere**



**Piani d'azione e programmi
adeguatamente finanziati come
strumenti
necessari per far progredire la
parità fra donne e uomini**



I passi delle donne nella storia



XVIII SECOLO

LE PRIME DONNE LAUREATE

liberté

égalité

fraternité

1789 **rivoluzione francese**

DÉCLARATION DES DROITS DE LA FEMME ET DE LA CITOYENNE,

A décider par l'Assemblée nationale dans ses dernières séances ou dans celle de la prochaine législature.

P R É A M B U L E.

Les mères, les filles, les soeurs, représentantes de la nation, demandent d'être constituées en assemblée nationale. Considérant que l'ignorance, l'oubli ou le mépris des droits de la femme, sont les seules causes des malheurs publics et de la corruption des gouvernemens, ont résolu d'exposer dans une déclaration solennelle, les droits naturels, inaliénables et sacrés de la femme, afin que cette déclaration, constamment présente à tous les membres du corps social, leur rappelle sans cesse leurs droits et leurs devoirs, afin que les actes du pouvoir des femmes, et ceux du pouvoir des hommes pouvant être à chaque instant comparés avec le but de toute institution politique, en soient plus respectés, afin que les réclamations des citoyennes, fondées désormais sur des principes simples et incontestables, tournent toujours au maintien de la constitution, des bonnes moeurs, et au bonheur de tous.

En conséquence, le sexe supérieur en beauté comme en courage, dans les souffrances maternelles, reconnaît et déclare, en présence

La dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina

Viene

respinta

dall'assemblea rivoluzionaria

*1790 in Inghilterra nascono i primi
circoli femminili*

*1793 in Francia Vengono proibiti
tutti i club femminili*

1835

In Inghilterra si costituisce il primo
movimento delle **Suffragette**

1859

Nasce a Pietroburgo un
movimento per l'emancipazione
delle donne

1863

In Svezia le donne ottengono il
diritto di voto alle elezioni
comunali

1865

A Berlino

*le associazioni femminili chiedono
l'ingresso*

*delle donne sulla scena delle
professioni, il miglioramento della
loro*

*condizione economica, il diritto al
lavoro e alla libertà*

1867

In Inghilterra si forma la Società
Nazionale per il voto femminile

1869

In Inghilterra

le donne conseguono
il suffragio
amministrativo

1870

Nasce in Francia l'Associazione per
il diritto delle donne,

1878

Pietroburgo
viene istituita la prima università
per le donne

1881 ITALIA

Anna Maria Mozzoni fonda la
Lega promotrice degli interessi
femminili

Rivoluzionare i rapporti di
produzione, costume e mentalità

1889

In Germania si fonda la prima
lega Internazionale della donna

1896

si intensificano le lotte delle lavoratrici: memorabile lo sciopero delle trecciaiole toscane che si sedettero sui binari e affrontarono reparti di cavalleria e fanteria inviati a fronteggiarle

1897

In Francia le donne possono
testimoniare durante i processi

1903 - Inghilterra

Viene istituita la Fondazione WSPU
Unione Sociale e Politica delle Donne

-

Le Suffragette includono la violenza
nei loro mezzi di pressione

1907 - Francia

In parlamento si discute la questione del voto femminile solo per le nubili e vedove

1908

Mentre in Germania le donne vengono ammesse all'iscrizione ai partiti iscriversi ai partiti politici, in Italia nasce il primo movimento suffragista

1909

Viene fondata l'Unione Francese
per il voto alle donne

1911- Inghilterra

La WSPU doveva essere ricevuta dal primo ministro e invece le suffragette vennero caricate dalla polizia. Come reazione le militanti del movimento distrussero sei palazzi, incendiarono due stazioni ferroviarie e molti vagoni merci.....

.... le sedi delle suffragette vennero chiuse e molte donne furono messe in prigione, dove iniziarono uno sciopero della fame e furono nutrite a forza con la sonda

("Jus Suffragii. Monthly organ of the International
Woman Suffrage Alliance" September, 1914.)

Noi, le donne del mondo, vediamo con apprensione ed angoscia la situazione presente in Europa che rischia di coinvolgere l'intero continente, se non l'intero mondo, nei disastri e negli orrori della guerra.

In questa terribile ora, quando il destino dell'Europa dipende da decisioni che noi donne non abbiamo il potere di formare, noi, assumendo le responsabilità che ci vengono dall'essere madri delle generazioni future, non possiamo rimanere passive.

Benché siamo sul piano politico prive di potere, richiamiamo con forza i governi e coloro che questo potere detengono nei nostri differenti paesi ad allontanare il pericolo di una catastrofe che non avrà paragone. In nessuno dei paesi immediatamente coinvolti nella minaccia della guerra le donne hanno il potere diretto di controllare i destini del loro paese.

Esse si trovano sul margine di una posizione pressoché insostenibile, vedere le case, le famiglie, i figli soggetti non soltanto al rischio ma alla certezza di un immane disastro che esse non possono in nessun modo allontanare o impedire.

*Noi donne di ventisei paesi, che ci siamo unite nell’
“International Women’s Suffrage Alliance” con l’obiettivo di
ottenere strumenti politici per condividere con gli uomini il
potere che determina il destino delle nazioni, ci appelliamo a
voi perché non lasciate intentato nessun metodo di
conciliazione o di arbitraggio per risolvere le controversie
internazionali, nessun metodo che possa aiutarci a prevenire
l’annegamento nel sangue di metà del mondo civilizzato.*

1915-1918 ITALIA

*le donne riuscirono ad ottenere aumenti
salariali e riduzione ore di
lavoroinizia la discussione del
voto femminile*

1917 - RUSSIA

viene riconosciuta

l'assoluta parità tra

uomo e donna

ogni discriminazione viene abolita

1918 – INGHILTERRA

Le donne
ottengono il diritto di voto

1919

*il Vaticano si pronuncia a favore dell'estensione
del suffragio alle donne*

1922 - 1945

fascismo e nazismo cancellano
tutte le conquiste femminili

1945 ITALIA

le donne ottengono il diritto al
voto e la parità con l'uomo viene
sancita dalla Costituzione

1948

*l'O.N.U. sancisce la condanna a ogni
discriminazione fondata sulla
differenza di sesso*

Dal 1950 in Italia.....

- *legge di congedo per maternità per le lavoratrici - 1950*
- *Vengono soppresse le case di prostituzione legalizzate - 1958*
- *Le donne vengono ammesse a tutte le professioni – 1960*
- *Viene abolita la norma che permette il licenziamento in caso di matrimonio*
- *1975 la riforma del diritto di famiglia pone i coniugi sullo stesso piano di parità*
- *1977 parità di trattamento fra uomo e donna in materia di lavoro riconosciuta per legge*

*.....1991 IN SVIZZERA LE DONNE
OTTENGONO IL DIRITTO DI VOTO*

